

Mozione del deputato Chiesa E. sulle direttive della politica estera (<i>Lettura</i>)	Pag. 6179
SALANDRA, <i>presidente del Consiglio</i>	6181
CHIESA EUGENIO	6181
Se ne differisce lo svolgimento	6181
Risposte scritte ad interrogazioni	6145
ARCÀ: Museo di Reggio Calabria	6182
BOUVIER: Portalettere rurali	6182
CAPPA: Società dei Figli del lavoro di Chignolo Po (Pavia)	6182
— Scuola elementare di Colle di Sogno (frazione di Carenno, provincia di Bergamo)	6182
— Igiene scolastica	6182-83
— Segretari comunali nel Corticolonese	6183
— Professori paraggiati	6184
— Regolamento per l'applicazione della legge 16 luglio 1914, n. 679	6184
CASOLINI: Frodi consumate da un ricevitore postale	6185
FEDERZONI: Servizio militare degli studenti universitari	6185
— Magistrato della Corte d'appello di Bologna	6185
— Regio Commissariato per l'Esposizione di San Francisco	6186
SOGLIA: Corso popolare	6187
— Compensi ad insegnanti elementari	6188

La seduta comincia alle 14.5.

DEL BALZO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Lucifero.

Ne ha facoltà.

LUCIFERO. È morto a Napoli, or sono pochi giorni, Gaetano Cosentini che rappresentò il collegio di Cotrone per la X, XI e XIII Legislatura. Egli è morto quasi novantenne, modesto e dimenticato, come modesto, ma non degno di essere dimenticato fu qui, ove tenne fede sempre ai suoi principî, difesi talvolta anche con ingenuità forse eccessiva, ma che gli debbono meritare la stima e la venerazione di quelli che lo conobbero. Cospirò nella sua giovinezza, quando la cospirazione era battaglia, ed eletto poi deputato militò in quel partito d'azione, come era chiamato allora, che stava di mezzo fra la sinistra storica e la sinistra estrema. Ma la temperanza stessa del suo carattere gli vietava di parteggiare troppo. Quindi egli visse, come talvolta avviene ai più temperati tra noi, amato da tutti, ma non apprezzato abbastanza da nessuno.

Oggi che egli è spento e che di lui non resta che la memoria dell'uomo colto, ma modesto, per il quale la coltura letteraria fu fine a sè medesima, poichè egli non ne trasse mai nè profitto d'interesse, nè profitto di fama, credo che la Camera vorrà unirsi a me per mandare un memore saluto alla sua memoria e perchè alla città di Cotrone che gli dette i natali e al senatore Giunti che gli è legato da strettissima parentela vadano le condoglianze degli antichi colleghi. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Joele.

JOELE. Il 22 dicembre morì in Rossano l'ex deputato Gaetano Toscano, uomo veramente illustre, che ha lasciato un grande ricordo di sè.

Egli appartenne a quella schiera gloriosa di calabresi che parteciparono nel 1848 a quei movimenti che dettero a noi la libertà.

Non ancora diciottenne, eludendo la vigilanza del padre suo, assoldò una compagnia di rivoluzionari e si portò a raggiungere suo fratello Saverio a Campotenese. La spedizione non ebbe l'esito che si desiderava ed i siciliani ed i calabresi si ritirarono.

Gaetano Toscano, il fratello ed altri patrioti rossanesi cercarono di raggiungere la Sicilia, dove ancora ferveva la rivoluzione, ma non poterono ottenere l'intento, perchè la squadra borbonica incrociava nelle acque di Cotrone; e finalmente Gaetano e Saverio Toscano, poterono, in un veliero carico di grano, portarsi a Brindisi e da Brindisi a Marsiglia e poi in Toscana dove presero parte a quei moti.

Gaetano Toscano, dalla Corte marziale di Cosenza, con sentenza del 1853, fu condannato a 25 anni di ferri ed alla confisca del suo patrimonio che era di non poco conto.

Egli ritornò dopo in Rossano e fu sindaco del paese natio, ed a lui ed al fratello suo Saverio si deve se fu debellato il brigantaggio della provincia di Cosenza.

Il collegio di Rossano lo volle suo rappresentante politico nella IX, X e XIII legislatura.

Egli improntò sempre la sua azione a quel magnifico miraggio che aveva sempre davanti agli occhi: la grandezza della patria. Egli fu un liberale convinto, che posò i suoi sentimenti di libertà su una piattaforma di democrazia sincera.